

## VIGILI DEL FUOCO

Sabato a Longarone il 59° congresso provinciale per festeggiare i 100 anni della locale stazione



## «Le seicento sentinelle del territorio»

Il comandante Giacalone sottolinea l'importanza dei 35 distaccamenti di volontari

di Paola Dall'Anese

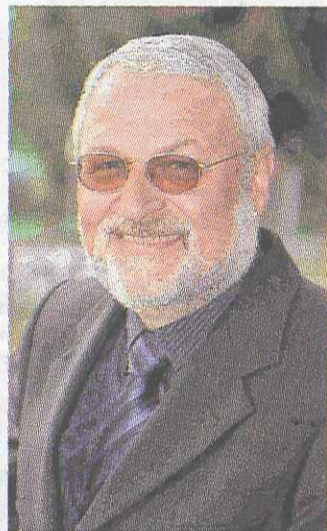
**BELLUNO.** Una realtà cospicua, fondamentale per la sicurezza degli abitanti, in una provincia che presenta numerose aree difficili da raggiungere in tempi brevi. I vigili del fuoco volontari sono pronti alla grande festa in programma sabato nella piaz-

za di Longarone, dove andrà in scena il 59° congresso provinciale. Perché la scelta di Longarone? Semplice, il 2011 è un anno importante per il locale distaccamento di vigili del fuoco volontari, che quest'anno compie il secolo di vita.

In provincia sono oltre seicento i volontari: «Un numero cospicuo e una realtà importante per il nostro territorio. Questi uomini ci permettono di raggiungere e presidiare tutti i punti della provincia, anche quelli più lontani. Un'attività molto sentita, che serve a rimediare a quella carenza di effettivi che da anni ci portiamo dietro, ma che speriamo entro breve di poter risolvere con l'arrivo di una decina di vigili. In autunno, poi, partiranno anche i corsi per caposquadra e caporeparto, che da noi sono davvero pochi», sottolinea il comandante provinciale Claudio Giacalone.

Ma se il volontariato è un fiore all'occhiello per il Bellunese, questo non toglie che i problemi ci siano. Primo fra tutti la carenza di giovani che si avvicinano a questa attività: «Facciamo fatica a reclutare volontari giovani», precisa Gian Carlo Nicoli, dell'Associazione nazionale dei vigili del fuoco volontari. «Sarebbe necessario trovare soluzioni per incentivare il ricambio generazionale nei nostri 35 distaccamenti, che da sempre si distinguono al fianco dei colleghi permanenti, in ogni tipo di intervento e calamità. Basti pensare alla nostra presenza all'Aquila dove, dopo il terremoto, siamo rimasti 5 mesi. Fare i vigili volontari significa anche darsi da fare quando la neve arriva copiosa, non è solo spegnere incendi: è un'attività a 360 gradi per la comunità».

Resta poi il problema della



A sinistra Gian Carlo Nicoli capo del distaccamento di Longarone. In alto foto di gruppo dei volontari longaronesi

carezza di risorse. «Anche se il ministero ci munisce di tutto, dalle divise ai mezzi, il taglio ai fondi si fa sentire, soprattutto quando c'è da mantenere o da cambiare veicoli vetusti. Per fortuna la sinergia e la grande colla-

borazione che esiste tra noi e il comando provinciale rende meno pesante questa situazione».

Il congresso. Per far conoscere questa realtà importante del territorio e nello stesso tempo lanciare una sorta di

campagna di sensibilizzazione, ecco il congresso. Un evento che si configura come un'autentica gara di abilità tra permanenti e volontari dei distaccamenti provinciali, misurata sull'espletamento di alcune prove: la scala

italiana, lo stendimento tubi e il percorso con autoprotettore, cioè con bombole d'ossigeno, con classifiche finali e relative premiazioni.

E poi spazio ai bambini, con le Pompieropoli, gare di abilità con premi.



A fianco uno dei tanti interventi operati dai vigili del fuoco volontari di Longarone: il gruppo compie cento anni

**La storia del congresso.** Quello di Longarone è il 59° congresso, e rinsalda una tradizione dei volontari bellunesi, che ha preso il via nel lontano 1893 a Pieve di Cadore. Si sono ripetuti ininterrottamente fino agli anni '60, ad eccezione dei periodi delle due grandi guerre. Negli ultimi anni è stata ripresa la tradizione prima a Dosoleudo nel 2007 e poi a Belluno nel 2008.

**Il centenario di Longarone.** E visto che si festeggiava il centenario del distaccamento, il capo Roberto Villa ha proposto di organizzare il 59° congresso a Longarone. La cerimonia ufficiale per il 100° anniversario si terrà in concomitanza delle manifestazioni per il 48° anniversario del disastro del Vajont alla presenza delle massime autorità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PROGRAMMA

## Giochi per i più piccoli, esercitazioni e gare per i pompieri



Il comandante provinciale Claudio Giacalone

**LONGARONE.** Più che un congresso sarà una vera e propria festa, una manifestazione agonistica tra i vari distaccamenti dei volontari sul territorio e un modo per sensibilizzare i piccoli.

L'evento, infatti, rivolto alla popolazione e in particolare agli alunni delle scuole, prevede visite guidate ai mezzi e alle attrezzature, con spiegazioni su ruoli e compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Poi sarà allestita "Pompieropoli", che vedrà i più piccoli, dotati di lancia ed elmetto, alle prese con le operazioni di spegnimento di un incendio. Il tutto per diffondere la cultura della salvaguardia del proprio territorio e della valorizzazione delle tante tradizioni locali.

Il programma del Congresso prevede alle 8,45 l'alzabandiera, alle 8,50 la messa al campo dislocata in piazza Longarone (il centro del paese sarà chiuso per la mattinata); alle 9,30 ci sarà la possibilità di visitare mezzi e attrezzature dei vigili del fuoco.

Seguirà «Pompieropoli», le esercitazioni con i più piccoli che simuleranno alcune operazioni come dei piccoli pompieri. Ai migliori sarà consegnato un diplomino e anche un gadget.

E infine il Congresso provinciale dei distaccamenti dei vigili volontari, con esercitazioni e gare di abilità. La gara prevede alla fine una premiazione.

La manifestazione si concluderà intorno alle 13.